

Attraverso il Canada

Gli amici di Montreal marciano verso l'unita'

Di ritorno da Montreal, sento il dovere di parlare della Lega Italo-Canadese e del ruolo che questa associazione può giocare in direzione dell'unita' di tutte le associazioni italiane attorno allo sforzo di guerra del Canada.

Con il loro atteggiamento concreto in favore della causa del Canada e delle Nazioni Unite i soci della lega, diretti da un gruppo di giovani intelligenti e capaci, sono riusciti ad imporsi al rispetto della popolazione canadese e a distruggere, così in gran parte, gli effetti malefici della propaganda fatta nel passato dal fascismo.

Ma non è di questo che per il momento intendo parlare. Io desidero sottoporre a tutti i nostri amici le esperienze che possiamo ricavare dal bel lavoro compiuto dai soci della Lega Italo-Canadese per la vittoria delle Nazioni Unite.

Sino a pochi mesi orsono i giovani che oggi fanno parte della lega erano divisi. Nessuno di questi pensava seriamente di aiutare lo sforzo di guerra del Canada, molti diciamo francamente, non comprendevano l'importanza e il carattere di questa guerra.

Ogni giovane se ne andava per proprio conto, abbandonato a se stesso. Alcuni di questi giovani si inserivano lentamente in ambienti che li potevano corrompere e portare alla catastrofe. Altri temevano a presentarsi come degli italiani, non avevano il coraggio di rivendicare la loro origine italiana. In generale non sapevano che cosa fare.

Pertanto (c'era chi pensava) siamo tutti della stessa origine, abbiamo la stessa storia, siamo venuti in Canada su per giù per le stesse ragioni, abbiamo qui un certo interesse comune. Ed è possibile che con tutto quello che abbiamo in comune da difendere dobbiamo sempre vivere divisi come stranieri a noi stessi?

E' possibile che non siamo capaci di unirci, di fare qualcosa anche noi tra i giovani della nostra stessa origine?

Qualcosa che ci permetta di rinsaldare sempre più i legami col popolo canadese di cui siamo parte integrante e che nello stesso tempo ci consenta di incurare spiritualmente il popolo italiano, aiutandolo a liberarsi dalla schiavitù fascista.

I figli di un popolo dal cui seno sono usciti uomini come Dante e Petrarca, Galileo e Marconi, Pisacane e Garibaldi non possono non sentire il bisogno di abbracciare la causa delle Nazioni Unite e di lottare per aiutare il popolo italiano a liberarsi dalla doppia schiavitù nazi-fascista.

Insomma alcuni sentivano che vi erano molte cose da fare, varie attività da svolgere e che tali cose potevano farsi soltanto con una organizzazione. Gli iniziatori compresero inoltre che l'unione larga dei giovani si sarebbe realizzata soltanto attorno allo sforzo di guerra del Canada. Compresero che il compito più importante di fronte al Canada di cui si sentono parte integrante — è quello di vincere la guerra. I giovani che la pensavano in questo modo si incontrarono la prima volta in una casa.

Erano pochi indecisi all'inizio. A poco a poco, la cerchia dei soci, degli aderenti si allargò. La tendenza ad aiutare lo sforzo di guerra del Canada e delle Nazioni Unite faceva rapidamente strada, in un primo tempo timidamente in seguito con maggiore decisione. La lega per la vittoria delle Nazioni Unite metteva delle solide radici tra i giovani e gli adulti.

Oggi la lega è diventata una forza tra gli italiani e porta un contributo sempre più efficace allo sforzo di guerra. I dirigenti della Lega sono consci delle loro responsabilità e attraverso una serie di belle iniziative sono riusciti ad aprire un bel locale nel quale hanno anche installato una biblioteca allo scopo di dare una maggiore educazione a tutti i soci. Questi dirigenti, di cui altre volte abbiamo ampiamente parlato su queste colonne ci assicurano che nulla sarà trascurato per elevare il livello culturale di tutti i soci, per educarli nello spirito di amore per il lavoro onesto, per il rafforzamento dei legami di amicizia con la gioventù canadese e con tutto il popolo canadese.

Tali obiettivi saranno tanto più rapidamente raggiunti quanto più forte sarà la comprensione e l'aiuto degli adulti di quelli della vecchia guardia.

La presenza, tra questi giovani di uomini come Nidato Vigilante, Terzo Boschi, F. Talevi, F. Leone, veterani della vecchia guardia è per noi garanzia più che sufficiente che la lega italo-canadese per la vittoria delle Nazioni Unite giocherà un ruolo sempre più importante e può divenire a Montreal il motore principale dell'unita' attorno allo sforzo di guerra, di tutte le associazioni italiane.

Gli amici delle altre località devono trarre gli insegnamenti necessari dall'esempio di buon lavoro che ci viene da Montreal e moltiplicare in tutte le località le iniziative attorno allo sforzo di guerra.

L'inaugurazione del locale dell'Ordine italo-canadese a Toronto

Come avevamo annunciato, venerdì scorso, nella elegante sala dell'Ordine ha avuto luogo una brillante festa di inaugurazione del nuovo locale.

Si può dire che ha questa festa hanno partecipato quasi tutti i soci delle varie logge. La festa si è svolta in un'atmosfera di sana e fraterna cordialità. Ad un certo momento, sospese le danze, sono stati serviti i rinfreschi e dei confetti.

Durante l'intervallo, il Presidente del Comitato Cittadino, Giovanni Cassano, ha dato il benvenuto a tutti i presenti. In seguito ha parlato Luigi Palermo, Supremo Ufficiale dell'Ordine, soffermandosi a spiegare ampiamente quello che i dirigenti dell'Ordine si propongono di fare del nuovo locale: un centro di attività sociali e di ricreazione per la gioventù. Noi, continua Palermo, vogliamo creare dei circoli giovanili dove i figli dei nostri membri e dei loro amici possono vedersi, discutere, svolgere attività sociali, divertirsi. La nostra sala è aperta ed è a disposizione loro. Egli ha inoltre annunciato che a cominciare da domenica prossima, 24 gennaio, l'Ordine inizierà delle feste da ballo settimanali.

Queste affermazioni hanno creato grande entusiasmo fra i presenti e particolarmente fra la gioventù che ha partecipato numerosa alla festa. Infine, tra il consenso di tutti i presenti ha inteso all'unita' degli italo-canadesi e di tutte le società italiane.

Le danze si sono protratte fino a mezzanotte, dopo di che, ciascuno, con l'animo sereno, lieto e soddisfatto per la bella serata trascorsa assieme agli amici e conoscenti più intimi, abbandonò la sala con la gioia nel cuore.

Al Comitato Cittadino auguriamo in tutte le sue iniziative dei nuovi e sempre più grandi successi.

L'Ordine Italo-Canadese per l'aiuto alla Russia

Le logge dell'Ordine Italo-Canadese di Toronto, che già in altre occasioni si sono dimostrate solidali nelle opere di assistenza e umanitarie, hanno donato in questi giorni, per tramite del loro Comitato Cittadino, la somma di \$10.00 per il fondo di aiuto alla Russia.

La fortune di un furlán

Dopo tant ve viaggiát,
L'ere d'appene un més chi arrivát:
Un furlán di grant inzén,
Ca mi confessave un biel dissén,
Che lui al veve tante ambiziún
D'impará l'inglés e pó fá il parón.

Tu capirás, mi diseve in serietát,
Che ió no mai timp di pierdi flát,
Che no sói vignut par baiá a la lune;
Ma o voi fa bés e gran fortune,
Fa su la ciase pal me amór
E mená la vite di gran siór.

O voi fá il contrattór in grand tirade
E stampá il me nóm par ogni strade;
Fá su ciasis, fabbricá negoziis,
Pavimentá stradis e scavá fossis,
E pó fammi tant onorá
Par ogni sitát dal Canadá.

Cussí le lát a scuele serál
Tal paláz di front da l'ospedal,
E a volé di la veretát
Un tantin d'inglés l'ha imparát,
Ma la so puartade di furlán
No lu fás passá par Canadián.

L'ha imparát che "moose" nol vol di muss;
Che "horse" vol di ciaval lu gán ancie i frus;
Al sá che "sure" no fé un siór,
E che "love" al vol di amór;
Ma la peraule "work" a lui noi vá
Par ca no fé nát par lavorá.

Dopo la confesión ca mi veve fatte
Mi ere scomparit da lunge date,
E tantis voltis o vevi pensát
Se mai di lui fos diventát;
Ma crodevi ca si ves fat nón
E cal fos diventát un gran parón.

L'altri iér lu hai ciatát
In fond la plasse dal marciát,
Al scombatteve a plenis velis
Par comprá quattri sardelis,
E al faseve dal dial un confusión
Par quistá stu sardelón.

Dopo ben velu riverit
Mi fas in devant un'altri pit,
E i domandi in se müt mai
Che lui si ciate in simi bai;
Cun duc i bes che lui la fát
Par un sardelón diventát mát.

Tu savarás, mi rispunt di corse,
Che o hai sol dis sol in te me borse;
Che las illusions che prin sintivi
No mi dan plú müt di vivi;
E pó zovin plú no soi
Cun fantasis davant ai voi.

Ma tirinsi lá, visin al mür,
E ti vierzarai dut il me cür;
Ti contarai dute la storie,
Senze fortune e senze glorie;
Tu sentirás se gran tiradis
Chi hai soffrit in sti annadis.

Mi vevin dit che par ve lavor
Mi conventave un gran motór;
Cussí da bon parón
O vevi acquistát un camión,
Ca mi ha menát in tal fossál
E pó miez muart all'ospedal.

Mi soi mettút a fá il contrattór
Cun tant coraggio e cun ardór.
Dal prin contrát chi hai ciapát
Propit nuie o hai rigiavát,
Sebben che il lavor l'ere ben fat,

Come specificát in tal contrát.

O vevi comprade una cariole,
Un picon, una pale sole,
E ingaggiát un manoál
Cal lavorave menomál,
Ma mi ha fat un gran baccán
Par no vevi paiát il carantán.

Mi ha clamát un fanullón,
Un scapesocs, un'imbroiún,
E pó, par fini la so morál,
Mi ha fát clamá in tribunál,
E cussí una bieles sere
Mi soi ciatát in te galere.

Dopo tornát fúr da la presón
O vevi ancimó dall'ambiziún;
Comede la me pale
O vevi ciatát quartir in una stalle;
Ma nissun mi dave rette
Parche o lavi in bisiclette.

Infin mi eri mettút in tal pinsir
Di cambiá il me mistír,
In cort, davant da la polizie
O vevi iniziát una lotarié;
Ma mi han ciapát par un'imbroiún
E o soi tornát a la in presón.

O vevi fát finte de esci mát,
In cort, davant dal magistrát,
Ma lui mi ha dit, franc e nét,
O sai di se giambe chi tu vas suét,
E cussí par una dí e un'án
No tu farás nissun malán.

Dopo un'án in te bastiglie
Senze mai viodi una buttiglie,
O soi entrát in una taverne
Cun cinq dollars te giberne;
O hai ordinát un bicciarín,
Una birre e un got di vin.

Mettút la mán in te sachette
Par paiá la me risette,
O soi restát imbarazzát
Quant che bes no hai ciatát;
Qualche d'un mi veve fát la tire
Intant chi bevevi la me birre.

Mi fás in devant, domandant perdón,
Spiegánt par ben la me resón;
Ma il parón cù ne pedade
Mi ha parát fúr in te contrade,
E senze fá gran confusión
Mi ha petát pal ciáf c'un bastón.

L'unviér no l'ere in mo passát,
Cul so frét indivolát;
La néf entrave pál balcón
Tal quartir disore dal stallón;
Mi fasevin ciát sol i ciavai
In mancanze di altris animai.

Una sere, buttát sul iét,
O fumavi il solit spagnolét,
Dut in un colp il camarón
Si ere cuviert da un fogorón,
O hai cugnút s-ciampá propit d'un trót
Senze salvá nancie il capót.

Cussí tu viodis e se fortune
Chi hai ciatát sói cheste lune;
E cumó dut disgustát
A mi toccie la soldát,
E pó se qualche Sant al vúl
O tornarai in tal friúl.

JACK ARTICO
449 Elliott St. W.
Windsor, Ont.
Sept. 30th, 1942.

COMINCIANO A SENTIRE IL CALDO

Si apprende che l'amministratore nazista dell'Olanda, Arthur Seyss-Inquart, ha annunciato che tra breve quasi tutti i funzionari tedeschi installati in Olanda partiranno.

Secondo l'amministratore nazista questi funzionari sarebbero troppo facilmente alla portata delle bombe dell'aviazione e dei cannoni delle navi della flotta inglese. La realtà è che questi funzionari cominciano a sentire il caldo.

Italo-Canadesi!
Sostenete "La Vittoria"
ABBONATEVI!
A DESSO!

E' uscita l'edizione del 1942 del
Canada Year Book

Si tratta di un volume estremamente importante pieno di statistiche sulla situazione del Canada, in lingua inglese e francese.

Tutti coloro che desiderano avere una copia possono rivolgersi alla
King's Printer, Ottawa, Ont.

Prezzo del volume — \$1.50

Chiarificazione

La pubblicazione del Comunicato della Mazzini, sezione di Toronto, apparso nel numero scorso, ha provocato non poca sorpresa negli ambienti antifascisti. Alcuni amici ci hanno scritto per chiedere spiegazioni. Si vorrebbe sapere: Primo: perché Vetere è stato nominato segretario della Mazzini? Secondo: quali rapporti esistono tra il nostro giornale e Camillo Vetere?

Come i nostri lettori facilmente comprenderanno non possiamo, né vogliamo, per il momento, esaminare per quali ragioni Camillo Vetere è stato proposto per acclamazione segretario della Mazzini. Per quanto riguarda la seconda questione, comunichiamo a tutti i nostri amici lettori che Camillo Vetere non ha alcun rapporto col giornale.

P. PASQUALE
Commerciante all'ingrosso di "peanuts" ed affini
★
416 Bonsecours St. Montreal
Tel. BELair 2534

Paolo La Delfa D.S.C. SPECIALISTA
Per la malatie e le difformità dei piedi e delle gambe.
Raggi-X e trattamenti elettrici per Reumatismo, Artrite, e casi Paralelici.
524 LISTER BLOCK
Tel. 7-6288
Hamilton — Ontario
Succursale: 100 Metcalfe St. Ottawa, Ont. — Tel. 2-9881

Guida delle Associazioni Italiane di Toronto

SOC. "FAMEE FURLANE"
D. Colussi, Presidente
127 Beatrice St.
Riunione ogni terza domenica del mese nella Sala di St. Maria degli Angeli.

SOC. FRATELLANZA ITALIANA
A. Catena, Presidente
765 Old Weston Rd.
Riunione ogni seconda domenica del mese nella Sala di St. Maria degli Angeli.

SOCIETA' ITALO-CANADESE
S. Bagnato, Presidente
A. Grimaldi, Segretario
266 Bellwoods Ave.
Riunione ogni prima domenica del mese nella Sala di St. Agnese, 15 Grace St.

LOGGE DELL'ORDINE ITALO-CANADESE
LOGGIA GALILEO GALILEI
D. Licastro, Venerabile
174 Major St.
Riunione ogni quarta domenica del mese nella Sala dell'Ordine, 274 College St.

LOGGIA PISTICCI
G. Cassano, Venerabile
519. St. Clarens Ave.
Riunione ogni terza domenica del mese nella Sala dell'Ordine, 274 College St.

LOGGIA (Femminile) CONCORDIA
Giuseppina Di Pietro, Venerabile
11 Beatrice St.
Riunione ogni primo giovedì del mese nella Sala dell'Ordine, 274 College St.

LOGGIA RINASCENZA
G. DEL Ben, Venerabile
14 Bank St.
Riunione ogni secondo giovedì del mese nella Sala dell'Ordine 274 College St.

LOGGIA L. DA VINCI
F. Maggicomo, Venerabile
Riunione ogni terza domenica del mese nei locali della Y.M.C.A. — Angolo di St. Clair Ave. W. & Robina Ave.

LEGA ITALO-CANADESE MONTREAL, Que.
A. Sofio, Presidente
G. De Simone, Segretario
"Peter Hall", 6971 St. Denis
Riunione regolare ogni lunedì nell'ufficio della Lega, 6971 St. Dennis.

Invitiamo i dirigenti le associazioni italiane di mutuo soccorso ed altri enti o gruppo italiani a volerci cortesemente far pervenire notizie delle loro attività che saranno volentieri pubblicate nelle colonne del nostro giornale.
LA VITTORIA

Joseph K. Mergler,
B.A., B.C.L.
Bernard S. Mergler, LL.B.
MERGLER & MERGLER
Avvocati
Si parla italiano
Room 803 — Tramways Bldg
MONTREAL, QUE.
Telefono: LAncaster 0262

Hampden Pharmacy
Specializzato in ricette farmaceutiche
SERVIZIO A DOMICILIO
Puntualità e cortesia
Angolo di College & Shaw Sts.
TELEFONO — KE. 8533

Ufficio: RANDolph 5125-6
Residenza: ELgin 7922
M. S. MILLSTONE & CO.
AVVOCATI
Suites 213-14, 455 Spadina
College & Spadina Toronto

Negozio di generi alimentari importati e domestici
A. Olivieri
Carni fresche—Generi di prima qualità—Servizio cortese e puntuale.
368 Sherman Ave. N.
Tel. 4-0234 Hamilton, Ont.

SALVATORE SCIME'
NOTAIO PUBBLICO E INTERPRETE DI CORTE
Particolarmente m'incarico per assicurazione di qualsiasi specie, per compra e vendita di proprietà, procure, atti, contratti e testamenti
278 JAMES STREET NORTH—HAMILTON, ONT.
TELEFONE 7-4343

L'emulazione per LA VITTORIA

A Montreal siamo rimasti contenti nel constatare la prontezza con la quale alcuni lettori hanno pagato a mezzo dell'amico Tommasini l'abbonamento.

Ci si assicura che un buon numero di nuovi lettori intende quanto prima pagare l'abbonamento all'amico Tommasini. Altri hanno promesso di aiutare il giornale inviando delle buone corrispondenze sulle attività sociali Italo-Canadesi. Ringraziamo i lettori di Montreal che hanno già compiuto il loro dovere e vogliamo aggiungere che la situazione che si è creata a Montreal dovrebbe spronare i nostri amici ad aprire una gara di emulazione per la raccolta di abbonamenti.

Sappiamo che l'amico Ezio Tommasini ha sfidato Carlo su questo terreno. Carlo da quanto ci risulta non ha risposto ancora a questa sfida. Noi siamo certi che Carlo non sfuggirà a questa sfida lanciata dall'amico Ezio.

Se la sfida tra questi due colossi si realizza l'amministrazione si impegna non solo di parlarne pubblicamente ma di fare al vincitore una bella sorpresa. Attendiamo, prima di parlarne, che i campioni di Montreal scendono in campo.

Un atto di fede commovente

Ecco che cosa scrive da Vancouver la signora Spagnut.

Cari amici de "La Vittoria", Appena le mie condizioni me lo hanno permesso, sento il dovere di inviarti l'importo del mio abbonamento. Vi prego di scusarmi tanto per il ritardo. Col cuore l'avrei fatto lungo tempo fa. Cinque anni fa sono rimasta vedova con sei figli, tre maschi e tre femmine.

Due anni fa ho perduto la casa e subito dopo mi hanno tolto anche la pensione. Dunque mi hanno messo sul "relief". Poco tempo fa il mio grande maschiotto ha cominciato a lavorare. Ed è lui che deve "mantenere tutti. E pensate che non ha che diciassette anni. Dunque potete rendervi conto della mia situazione.

Essendo progressiva non mi scoraggio e continuo a lottare e combattere contro tutti gli ostacoli. Una cosa sola mi aiuta andare avanti, cioè il coraggio, più

che trovo duro più dura mi faccio. Il coraggio ci vuole e l'unione che fa la forza. Nel fondo del mio cuore auguro alla bella "Vittoria" il migliore successo che speriamo non sarà tanto lontano. Il tempo si avvicina in cui romperemo le catene di Adolfo e di Benito col trionfo de "La Vittoria".

Mi firmo signora
Amelia Spagnut.

Abbiamo pubblicato questa lettera senza togliere una virgola, così come è giunta alla redazione del nostro giornale. Ringraziamo col cuore alla mano la signora Amelia. Il suo atto di fede ci commuove e ci rafforza nella nostra dura lotta di combattenti progressivi.

WINDSOR, ONT.

UN BEL GESTO DELL'AMICO DI NATALE

Il nostro amico di Natale fa parte di un Comitato per la raccolta degli abbonamenti. Partito in questa gara quasi solo è riuscito in pochi giorni a raccogliere 8 abbonamenti il cui importo a mezzo del carissimo Barei, è stato immediatamente inviato al giornale. La redazione ringrazia l'amico Di Natale, inviando nello stesso tempo un saluto e un augurio a tutti i membri del Comitato del giornale.

Con campioni come Barei, Di Natale e Artico, siamo sicuri che a Windsor la Bandiera del giornale è affidata a delle solide mani.

La sottoscrizione

Kingsburg — Calif. — Dalla lontana California l'amico carissimo J. Bomben ci scrive:

"Qui accluso troverete una contribuzione di tre dollari. Fossa la "Vittoria" col suo titolo così appropriato contribuire, sia pure modestamente, ad una sicura e finale vittoria contro la reazione".

MONTREAL, QUE.	\$4.10
VANCOUVER, B. C.	
A. Ciarniello	1.00
TORONTO, Ont.	
A. Mantella	0.50
Totale	\$5.60

SE VOLETE GUSTARE
Gelati di prima qualità
servitevi da
Maple Leaf Ice Cream
Eugenio Chiarelli
Proprietario
529 Rochester Street, Ottawa, Ont.
TELEFONO — 8-7684